GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — MARTEDI' 20 NOVEMBRE — NUM. 271

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per un posto vacante di revisore di stenografia della Camera con lo stipendio annuo di lire 2500 minimo e 4000 massimo, da raggiungersi questo per un quinto ogni quinquennio di servizio, nel quale saranno pure computati gli anni impiegati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Le condizioni sono:

1° Essere cittadino del Regno ed avere il godimento dei diritti civili;

2° Avere compiuto i 25 anni di età e non avere oltrepassato i quaranta.

Gli aspiranti sono invitati a produrre i documenti e le opere da essi pubblicate, che servano a dimostrare la loro attitudine a quell'ufficio.

Il tempo utile per la presentazione delle domande rimane fissato a tutto il 30 corrente mese. A parità di merito avranno la preferenza quei candidati che conoscono le lingue straniere.

I candidati ammessi al concorso dovranno subire un esperimento pratico in una seduta pubblica della Camera nel modo che sarà stabilito dalla Presidenza.

Roma, 16 novembre 1877.

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso di concorso per un posto di allievo stenografo.

Dovendosi nominare un allievo stenografo, s'invitano gli aspiranti a presentare la loro domanda entro il corrente mese di novembre all'Ufficio di Questura della Camera, corredandola dei seguenti documenti:

1° Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha ancora compiuto i ventidue anni;

2° Attestato di aver conseguito la licenza liceale.

Non si richiede negli aspiranti la conoscenza della stenografia, essendo questa loro insegnata gratuitamente dal capo stenografo dopo la loro accettazione alla Camera.

A parità di merito sarà data la preferenza a quelli che daranno prova di conoscere la lingua francese, e possederanno una buona calligrafia.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio di Questura della Camera, il quale a suo tempo pubblicherà in qual giorno avranno luogo gli esami.

Roma, 16 novembre 1877.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MDCCXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Cassino (Caserta) in data 13 e 20 aprile anno corrente, relative alla inversione del patrimonio della Confraternita di S. Antonio di Padova, esistente in detto comune, a favore di un Monte di pegni nel comune medesimo, pel quale si è pure chiesta la costituzione in corpo morale e l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il voto della Deputazione provinciale di Caserta in data 26 detto mese;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie ed il regolamento per l'esecuzione della medesima in data 27 novembre successivo;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata l'inversione del patrimonio della Confraternita di S. Antonio di Padova del comune di Cassino a favore di un Monte di pegni nel comune medesimo.

Art. 2. È costituito in corpo morale il nuovo luogo pio, ed è approvato il relativo statuto organico in data 15 aprile anno corrente, composto di quarantanove articoli.

Tale statuto sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 ottobre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIVISIONE II, SEZIONE IV. —

ELENCO delle dichiarazioni e dei depositi inscritti nel registro di questo Ministero durante il mese di ottobre 1877 *zionali in vigore sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno.* —

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5,

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
11107	Mosser Francesco . . .	Lo spirito dell'economia politica	Tip. de Rubertis. Napoli, 30 agosto 1877
11108	Marrè Carlo	Pianta. Guida monumentale di Roma riprodotta in fototipia .	Lit. Danesi. Roma, 1877
11109	Collodi C.	Giannettino. Libro pei ragazzi	Tip. Moder. Firenze, 1877
11110	Rosellini Massimina nata Fantastici	Raccolta completa di dialoghi e racconti per fanciulli. . . .	Detto
11111	Anonimo	Prime letture composte da una mamma ad uso delle classi preparatorie	Detto
11112	Rosellini Massimina nata Fantastici	Commedie per la puerizia e per l'adolescenza	Detto
11113	Anonimo	Barbanera. Almanacco pel 1878	Tipog. Campitelli. Foligno, 1877
11114	Mencacci Paolo	I Papi e i persecutori. Cenni storici	Tip. Armanni. Roma, 1877
11115	Anonimo	Riccardo, ossia Il miracolo del Santissimo Salvatore nella solenne traslazione del 1863. Racconto storico contemporaneo. Edizione sesta	Detto
11116	Pellico Silvio	Le mie prigioni, colle addizioni di Piero Maroncelli corrette, e dei doveri degli uomini	Tipog. Bianco. Mondovì, 1º agosto 1877
11117	Scevola avv. Antonio pretore di Casteggio	Il giudizio penale davanti i pretori e la giurisprudenza relativa agli articoli del Codice penale di competenza assoluta dei pretori	Tip. Botto. Mortara, agosto 1877
11118	Casoretti Claudia . .	Ada Allen	Tip. Sociale. Milano, luglio 1877
11119	Renner H. e Rothermel M.	L'agricoltore veterinario. Traduzione dal tedesco.	Tip. Civelli. Milano, 1877
11120	Cerruti can. Giuseppe	La Chiesa cattolica e l'Italia	Tip. *Cavour*. Torino, 5 ottobre 1877
11121	Bovio Giovanni . . .	Corso di scienza del diritto, dettato nella Università di Napoli.	Tip. Tornese. Napoli, ottobre 1877
11122	Ciardoni Carlo	All'Italia dopo la caduta del Ministero Simon. Versi	Tip. Riccomanni. Roma, 10 agosto 1877
11123	Palumbo prof. Raffaele	Maria Carolina regina delle Due Sicilie, suo carteggio con Emma Hamilton. Documenti inediti	Tip. Jovene. Napoli, agosto 1877
11248	Anonimo	Il Pescatore Reggiano. Almanacco per l'anno comune 1878 . .	Tip. Torreggiani. Reggio Emilia, 1877
11249	Guilla avv. Federico .	Le cinque scuole di educazione, d'istruzione, di morale, d'igiene e di felicità. Terza edizione	Tip. Folletti. Torino, 1877

Dichiarazioni tardive — Articolo 5, paragrafo secondo

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
11106	Rinaldi B. R.	Adalgisa di Manzano, dramma lirico. Libretto della poesia, posto in musica dal maestro Giovanni Ferrua	Tip. Som. Torino, 1876
11124	Anonimo	Nuovi racconti di una donna.	Tip. Barbèra. Firenze, 10 ottobre 1876

INDUSTRIA E COMMERCIO

DIRITTI D' AUTORE

per gli effetti delle leggi del 25 *giugno* 1865, *numero* 2337, *e del* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652, *e delle Convenzioni interna-*
Pubblicazione fatta in conformità dell'art. 6 *della suddetta legge* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652.

paragrafo primo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Mosser Francesco	Napoli	2 ottobre 1877	10	
Marrè Carlo	Roma	4 id.	10	
Paggi Felice, editore	Firenze	5 id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Bocci Francesco	Perugia	22 settemb. 1877	10	
Mencacci Paolo	Roma	6 ottobre 1877	10	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337. — È stato depositato il primo volume.
Detto	Id.	id.	10	
Ighino teologo Andrea	Cuneo	3 id.	10	
Scevola avv. Antonio, pretore	Pavia	29 settemb. 1877	10	
Casoretti Claudia	Milano	6 ottobre 1877	10	
Manini Francesco, editore	Id.	5 id.	10	
Cerruti canonico Giuseppe	Torino	10 id.	10	
Bovio Giovanni, deputato	Napoli	11 id.	10	
Ciardoni Carlo	Macerata	20 id.	10	
Palumbo prof. Raffaele	Napoli	22 id.	10	
Testi Giulia	Reggio Emilia	25 id.	12	
Guilla avv. Federico	Torino	26 id.	10	

della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Rinaldi prof. Bartolomeo Rinaldo	Torino	27 settemb. 1877	10	
Piatti Rosalia	Firenze	24 ottobre 1877	10	

Dichiarazioni provenienti dall'estero —

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
11077	Esmarch Federico	Manuale della tecnica chirurgica di guerra. Opera premiata, con 586 incisioni in legno e 30 tavole	Tip. Rümpler. Annover, 21 luglio 1877
11078	Steuer R.	Quattro composizioni per pianoforte	Calc. Röder. Lipsia, 20 settembre 1877
11079	Fanke Gustavo	Tre fantasie per pianoforte	Detto
11080	Hofmann Enrico	Ninna-nanna per canto e pianoforte	Detto, 12 detto
11081	Detto	Canto de' Genii. Valzer per soprano, alto, tenore e basso e pianoforte a 4 mani	Detto
11082	Detto	Nuovi balli ungheresi per pianoforte a 4 mani. Ombre, dall'ungherese. Tre pezzi per pianoforte a 4 mani	Detto, 25 giugno 1877
11083	Bussler Ludovico	Seguito in B dur di Gioacchino Raff. Riduzione per pianoforte a 4 mani	Detto, 15 settemb. 1877
11084	Anonimo	Trascrizione di arie apprezzate di F. Frehde ed altri, per piano	Detto
11085	Kiel Federico	Sei pezzi per pianoforte	Detto, 25 detto
11086	Faust Carlo	Occhi neri. Polka-mazurka	Calc. Hainauer. Breslavia, 1º ottobre 1877
11087	Detto	Fuori di strada. Galopp	Detto
11088	Hermann H.	Hopp! hopp! Galopp	Detto
11089	Detto	Uccelletti di bosco. Polka	Detto
11090	Heyer Otto	Tutto tuo. Polka	Detto
11091	Detto	Ore felici. Valzer	Detto
11092	Detto	Una bellezza di stagione. Polka-mazurka	Detto
11093	Jensen Adolfo	Sei canzoni. Op. 61	Detto
11094	Lessen Edoardo	Simile. Op. 59	Detto
11095	Detto	Simile. Op. 60	Detto
11096	Detto	Simile. Op. 61	Detto
11097	Merkel Gustavo	Foglietti volanti. Tre pezzi	Detto
11098	Detto	Nella sala degli avi. Pezzo	Detto
11099	Detto	Polonaise	Detto
11100	Moszkowski Moritz	Umoresca	Detto
11101	Detto	Sei pezzi per pianoforte	Detto
11102	Schwalm Roberto	Tre brindisi	Detto
11103	Zikoff Federico	Ancona. Marcia	Detto
11104	Rodenberg Giulio	Rivista tedesca. Anno IV, fasc. 1º. Ottobre 1877	Tip. Gebrüder Paetel. Berlino, ottobre 1877
11105	Liszt dott. Francesco	Reminiscenses de Don Juan. Fantaisie pour 2 pianos à 4 mains.	Calc. Röder. Lipsia, 15 settembre 1877
11125	Meckel	Elementi di tattica. Edizione tedesca	Tip. Mittler e Sohn. Berlino, 1877
11126	Barziel Waldemar	Opera di pianoforte a 4 mani.	Calcog. Breitkopf e Härtel. Lipsia, 1877
11127	Behr Francesco	Zingarelle, per pianoforte a 4 mani	Detto
11128	Brenker Carlo	Sedici pezzi di concerto per organo	Detto
11129	Huber Hans	Notturno per pianoforte	Detto
11130	Kienzl Guglielmo	Danze variate per pianoforte.	Detto
11131	Klamwel Otto	Tre pezzi per pianoforte in forma di valzer	Detto
11132	Hermann Federico	Soggetti lirici romantici dalle opere di Schumann per pianoforte e violino. N. 4. Novellette in D dur. N. 5. Coro degli Honici nel Paradies et Peri	Detto
11133	Nicodè F. L.	Due studi per pianoforte	Detto
11134	Wagner Riccardo	Lohengrin. Opera romantica ridotta per pianoforte senza parole	Detto
11135	Zöllner Enrico	Tre arie per canto	Detto
11136	Damrosch Leopoldo	Canto di sponsali. Spartito per canto di voci ed orchestra	Detto
11137	Ehrlioch C. T.	Re Giorgio. Grandiosa opera romantica ridotta per pianoforte	Detto
11138	Huber Hans	Trio per pianoforte, violino e violoncello	Detto
11139	Heller Stefano	Variazioni sopra un tema di Schumann	Detto
11140	Nicodè Franc. Luigi	Valzer capriccio per pianoforte a 4 mani	Detto
11141	Reinecke Carlo	In sala. Raccolta di scelti pezzi per pianoforte	Detto
11142	Seifhardt Guglielmo	Sei arie liturgiche per soprano, alto, tenore e basso. Spartito e voci	Detto
11143	Pauer Ernesto	Vecchie danze, libro I. Gavotte per pianoforte	Detto
11144	Zöllner Enrico	Sei piccoli pezzi per violino e pianoforte	Detto
11145	Bollinger O.	Raccolta di dissertazioni cliniche. Sul vainolo umano e degli animali	Tip. Detto

Convenzioni internazionali diverse.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Loescher Ermanno e C., editori	Ministero Agric., Ind. e Comm. Roma	5 ottobre 1877	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Esler Ermanno, editore	Ministero Esteri. Roma	24 settemb. 1877	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Challier Willibald, editore	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Hainauer Giulio, editore	Ministero Agric., Ind. e Comm. Roma	3 ottobre 1877	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Loescher Ermanno e C., editori	Id.	5 id.	»	Simile.
Lienau Roberto, editore	Ministero Esteri. Roma	25 settemb. 1875	»	Simile.
Loescher Ermanno e C., editori	Ministero Agric., Ind. e Comm. Roma	23 ottobre 1877	»	Simile.
Breitkopf e Härtel, editori	Ministero Esteri. Roma	10 agosto 1877	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

CONCORSO *per esame al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia interna e clinica medica vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.*

Essendo riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia interna e clinica medica vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il giorno 15 marzo 1878, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli, e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano e saranno date secondo le prescrizioni dell'articolo 9 del Regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, addì 17 novembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto amministrativo, vacante nella Regia Università di Pavia.*

Essendo rimasto a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto amministrativo, vacante nella R. Università di Pavia, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il giorno 15 febbraio 1878, ed essere accompagnate della fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli, e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Pavia, e saranno date secondo le prescrizioni dell'articolo 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, ottobre 1877.

Per il Direttore Capo di Divisione
G. COSTETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 581098, per lire 30, al nome di Corelli Camillo fu Carlo, domiciliato in Barga (Lucca), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Corelli Camillo fu Giuseppe, domiciliato in Bologna, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 19 novembre 1877.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che è ristabilito il cavo fra Singapore e Batavia.

Continuando però l'interruzione del cavo Banjoewangie Port-Darwin i telegrammi per l'Australia e la Nuova Zelanda continuano ad essere spediti per vapore speciale pel tratto interrotto.

Roma, 19 novembre 1877.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* discorre, in un suo articolo, del discorso pronunciato ultimamente da lord Beaconsfield al banchetto del lord mayor di Londra.

" Non si puo a meno di riconoscere, dice il foglio russo, che il discorso attuale è molto più appropriato al luogo in cui fu tenuto che non fu quello pronunciato, in un'analoga occasione, l'anno precedente. Quanto quello del 1876 fu pessimista ed ispirato da un tetro umore, altrettanto quello di questo anno seppe tener conto di ciò che si deve ad anfitrioni amabili dopo aver preso parte al loro pasto. Lord Beaconsfield ha dato prova di una benevolenza, quasi insolita, per tutti, ed in particolar modo poi per coloro nel cui mezzo si trovava ed ai quali ha aperto le prospettive più ridenti — sebbene confessando che ci vorrà un poco di pazienza per vederle realizzate.

" Lord Beaconsfield non è stato meno benevolo per le due potenze belligeranti; dopo aver fatto un breve corso sulla maniera di comprendere l'onore, esso ha dichiarato, con la competenza che ha in materia, che il loro onore militare era soddisfatto. In quanto alla quistione d'Oriente, esso l'ha ridotta alla sua semplice espressione e non si vede quindi ragione perchè non abbia ad essere risolta oggi piuttosto che domani. La Russia non aspirando a conquiste ed il Sultano essendosi dichiarato pronto ad accordare ai cristiani la sicurezza ed il benessere necessario, che cosa rimane della quistione d'Oriente, se non è questa preoccupazione dell'onore militare, che sua signoria proclama soddisfatto?

" Se non che ci pare di rammentarci che vi ebbero a Costantinopoli delle conferenze, nelle quali l'Europa domandava altre cose che non sono le semplici dichiarazioni del Sultano, alle quali accennò lord Beaconsfield, e, se la memoria non ci inganna, l'Europa — compreso il Regno Unito — reclamava degli impegni e delle garanzie, ed è appunto perchè le ha rifiutate che il Sultano si trova in guerra colla Russia.

" Dal che sembrerebbe risultare che la Russia non potesse contentarsi oggi di ciò che l'Europa intera aveva giudicato insufficiente prima della guerra. L'eminente oratore di Mansion-House ebbe una parte troppo importante nei negoziati

che terminarono colla guerra, per poter aver dimenticato questi particolari, ed ecco perchè le sue ultime dichiarazioni ci appariscono come un semplice atto di cortesia all'indirizzo dei suoi commensali e come un desiderio di dir loro qualche cosa di singolarmente piacevole.

" E fu forse anche il desiderio di piacere all'ambasciatore di Turchia, il quale assisteva al banchetto, che ha mosso sua signoria a spiegare la neutralità dell'Inghilterra colla semplice preoccupazione di essere utile all'impero ottomano e di fornirgli l'occasione di affermare la sua vitalità. Persone abituate a giudicare severamente le parole degli uomini di Stato, qualunque sia il luogo ove furono pronunciate, troveranno forse che ci voleva della disinvoltura per colmare la Turchia di siffatti complimenti, precisamente nel momento in cui la sua situazione militare non ispira meno inquietudini che lo stato delle cose all'interno e perfino nella sua capitale. Ma questo rigore sarebbe fuori di posto, e per una volta che lord Beaconsfield ha cercato di mostrarsi amabile con tutti, non bisogna fargliene carico, anche se ha alquanto oltrepassato la misura, nè lesinare secolui sulla scelta dei mezzi. "

Stando a ciò che scrivono per telegrafo da Costantinopoli allo *Standard* di Londra, il 15 novembre ebbe luogo un Consiglio dei ministri sotto la presidenza del Sultano. In quel Consiglio fu espresso generalmente e dal Sultano stesso il desiderio di fare uno sforzo per porre un termine alla guerra nella quale ambe le parti hanno dato prove di valore sufficienti a soddisfare l'onore militare, mentre la continuazione della lotta non potrebbe che arrecare sventure irreparabili ad entrambi gli imperi. Fu ammesso però da tutti che ancora non si può prestar fede alle dichiarazioni della Russia, e che, mentre la Turchia deve cercare di conchiudere una pace onorevole, non conviene che trascuri di spingere energicamente innanzi i preparativi militari. Fu deciso infine che, subordinatamente a condizioni onorevoli, era giunto il momento di porre un termine alla guerra. Il granvisir doveva far nota all'ambasciatore inglese, sir Layard, la decisione del Consiglio, nella speranza che l'Inghilterra si adoprerà per metter fine alla guerra che danneggia grandemente il suo commercio e minaccia di compromettere i suoi più vitali interessi.

Lo stesso *Standard* ha da Poradin che i russi hanno inviato ad Osman pascià a Plevna un parlamentario per chiedergli se non credeva giunto il momento di porre un termine alla penosa situazione del suo esercito, il quale si è illustrato colla eroica ma disgraziata difesa di Plevna. Osman pascià avrebbe risposto che non aveva esaurito tutti i mezzi di difesa, e che non aveva fatto tutto quello che il suo dovere di comandante in capo gli imponeva.

Il corrispondente del foglio inglese aggiunge che Osman ha prese tutte le disposizioni per prolungare fino agli estremi la difesa di Plevna. Fra altri espedienti avrebbe già ricorso anche a questo, di togliere ai soldati le scarpe di cuoio durante i giorni belli e di darle loro soltanto i giorni di freddo e pioggia.

La Camera dei deputati di Prussia continua a discutere i bilanci del Regno senza notevoli incidenti. La questione che preoccupa la maggioranza liberale della Camera, quella cioè delle riforme amministrative, non produrrà, al dire dei giornali tedeschi, nessuna scissura fra il governo e la legislatura. Il ministro dell'interno *ad interim*, signor de Friedenthal, di ritorno da Varzin, dove è stato a conferire col gran cancelliere, ha portato delle notizie le quali danno la sicurezza che il governo non sospenderà l'opera riformatrice, nè ritirerà i progetti già presentati, relativamente a riforme parziali.

Scrivono per telegrafo da Atene alla *Politische Correspondenz* che una crisi ministeriale non è improbabile. Verrà presentata prossimamente un'interpellanza chiedente che venga risolta la questione, se è conforme alla costituzione che il ministero rimanga senza presidente. La conseguenza immediata di questa interpellanza, dice il telegramma, sarà la dimissione dell'attuale gabinetto e la formazione di un nuovo ministero preso da un solo partito. Intanto il re Giorgio prende tutte le disposizioni per ritornare a Tebe dove si trova la maggior parte dell'esercito greco.

Il *Times* di Londra ha per telegrafo da Cettigne 16 novembre:

" Non vi sono notizie ufficiali da Antivari, ma le più recenti notizie qui giunte recano che la città è in potere dei montenegrini, quantunque la cittadella continui a resistere. Questa mattina si udiva un forte cannoneggiamento nella direzione di Antivari, ma cessò poco dopo. Si udiva un fuoco d'artiglieria e di moschetteria dalla parte di Podgoritza, da dove una parte della guarnigione venne spedita a Scutari, minacciata dall'ala destra dell'esercito del principe sotto gli ordini di Plamenatz. L'avanguardia dei montenegrini è giunta a Dulcigno, ed ha catturato, secondo queste notizie, tutti i *blockhaus* che si trovano sulla strada. Ventitrè prigionieri del villaggio musulmano di Tungomila, che si è arreso, sono giunti a Cettigne; essi sono ben trattati. La popolazione di molti villaggi si è unita ai montenegrini. Il principe si è impadronito di tutto il territorio sino alla Bojana. "

La seduta del 16 corrente del Senato francese è stata occupata ed appassionata da un impreveduto incidente.

Nella tornata del giorno avanti il Senato aveva votato per la nomina di quattro senatori inamovibili. E s'aspettava la proclamazione degli eletti, allorchè a sinistra fu notato che vi erano stati più voti che votanti. C'era una scheda di più ciò che significa quattro voti indebitamente attribuiti senza che si sapesse a profitto di quale lista.

Nel dubbio, dovevasi ritirare a ciascuno degli otto candidati, quattro della destra e quattro di sinistra, un voto. E questa sottrazione per tre di loro non avrebbe alterato il risultato dello scrutinio; ma quanto al signor Grandperret che aveva raccolta per appunto la giusta metà dei suffragi, e quindi raggiunto appena il termine minimo per essere proclamato senatore, quanto a lui, la sottrazione importava l'annullamento della nomina.

Dopo lunga discussione il Senato deliberò: che le nomine dei tre senatori i quali ebbero incontestabilmente la maggioranza rimanessero valide; che lo scrutinio per la nomina del quarto senatore sarà rinnovata sabato 24 corrente, e che i tre nominati abbiano diritto di concorrere subito alle deliberazioni senatorie senza bisogno di aspettare l'esito della nuova votazione per la nomina del loro quarto collega.

Alla Camera la seduta del 16 fu spesa tutta nella verifica dei poteri, senza che sorgesse alcun incidente notevole.

Il *Moniteur Universel* del 16 annunziò che i ministri avevano la sera innanzi rassegnate le loro dimissioni al maresciallo presidente, il quale le aveva accettate, pregandoli in pari tempo a rimanere ai loro posti per la spedizione degli affari e finchè fosse provveduto alla crisi.

Ora lo stesso giornale in data del 17 scrive che la vigilia il Consiglio dei ministri si è riunito tre volte e che la mattina seguente, cioè del giorno stesso della data del giornale, il maresciallo ebbe dei colloqui con parecchi ministri e vari personaggi politici.

" Alcuna combinazione ministeriale, dice il foglio citato, non è ancora fissata definitivamente. Ve ne sono in discussione tre.

" La prima, quella che si presenta con maggiori probabilità di successo, tende alla formazione di un gabinetto preso nel gruppo costituzionale del Senato. Ove questa combinazione non approdi, non avendo il maresciallo intenzione di rivolgersi ad alcun gruppo di sinistra, egli tornerebbe a rivolgersi alle destre onde cercare nelle loro file sia un ministero d'affari, sia un ministero di resistenza.

" Nel primo caso non sarebbe che la ripresa del ministero di cui, sono alcuni giorni, il signor Pouyer-Quertier si era assunto di raccogliere gli elementi. Si dice tuttavia che la presidenza non l'assumerebbe lui, e si mette nuovamente in campo il nome del signor Daru.

" Quanto al ministero di resistenza, finora non ci si pensò che indirettamente. L'elemento militare vi entrerebbe per una parte importante, anzi preponderante. „

Il Senato belga tenne il 15 di questo mese una brevissima seduta nella quale il barone d'Anethan, siccome relatore della Commissione incaricata di redigere il progetto di indirizzo in risposta al discorso della Corona, diede lettura del progetto medesimo, che venne poi dal Senato adottato.

Dopo essersi congratulato per la presenza del re in mezzo ai rappresentanti della nazione, il Senato rammenta come l'aumento della popolazione renda necessario che anche il numero dei membri della Camera dei deputati sia proporzionevolmente accresciuto, e come per la stessa ragione sarebbe convenevole adottare la medesima misura a proposito dei Consigli comunali e provinciali. Quindi dopo aver presentate a S. M. le sue congratulazioni per il crescente sviluppo che continuamente si nota nella pubblica istruzione, passa a pregare il Senato, onde si compiaccia portare la propria attenzione sulla necessità di un nuovo Codice rurale così istantemente da lungo tempo richiesto dall'agricoltura, nonchè sulla crisi parziale che affligge varii rami del commercio e che giova sperare avrà presto una favorevole soluzione, in modo da permettere al Belgio di estendere sempre più le sue relazioni cogli altri paesi.

L'indirizzo nota poi come l'esercito e la guardia civica manchino d'una organizzazione e d'un complemento che li metta in grado di soddisfare del tutto ai loro scopi; dice con quanto piacere abbia il Senato accolta la notizia che le diverse fonti della pubblica entrata risposero quasi sempre del tutto alle previsioni, e che i pubblici lavori, quella sorgente di benessere e di prosperità per il paese, quando vengano intelligentemente distribuiti, verranno dovunque con alacrità continuati.

L'indirizzo termina come segue:

" Sire, noi stiamo per celebrare il cinquantesimo anniversario della nostra indipendenza, che il popolo conquistò e che la saggezza del Congresso ha posto sotto l'egida di una costituzione appropriata ai nostri costumi, consona alle nostre aspirazioni e guardiana delle libertà che non cessarono un istante d'esser care ai belgi, di cui essi sono giustamente orgogliosi e delle quali intendono di conservare fedelmente il prezioso deposito.

" Nel rivolgere, nell'occasione di questo anniversario, un ricordo di gratitudine al nostro immortale Congresso, non dimenticheremo certo di rammentare l'augusto fondatore della nostra dinastia, che mantenne e praticò con tanta lealtà le nostre libere istituzioni, e, trasmettendole intatte al suo successore, gli ha lasciato nel tempo stesso un esempio a cui vostra maestà s'è inspirata, mostrandosi, come il suo glorioso genitore, il vero modello del re costituzionale. „

Alla deputazione del Senato che fu incaricata di portargli l'indirizzo, e dopo averne udito il testo, il re Leopoldo rispose:

" Signori, vi ringrazio con effusione di questo indirizzo unanimemente votato, così affettuoso per me ed inspirato ai più patriotici sentimenti.

" Voi dite con ragione che le nazioni si onorano e si fortificano mantenendosi fedeli al principio che le ha fatte nascere. Questo principio, pel Belgio, malgrado gli inevitabili dissensi sopra altri punti, è l'unione di tutti sulle condizioni fondamentali che costituiscono la vita di un popolo.

" Lasciatemi rammentarvi per felicitarne il Senato, come, ispirandosi sempre al carattere della sua alta missione, egli sia, recentemente ancora, concorso a far prevalere una transazione onorevole per tutti.

" Uniamo i nostri sforzi per accrescere sempre più, coll'aiuto di Dio, il bene morale e materiale del paese. So che posso contare sul concorso del Senato nell'adempimento di questo nobile cômpito. „

Dopo udita comunicazione di questa risposta il Senato si è prorogato.

L'*Osservatore Triestino* ha dalla China che il consolato inglese nel nuovo porto di Iciang testè apertosi sarà ritirato durante l'inverno, perchè sarebbe inutile mantenerlo durante la stagione in cui l'acqua del fiume Yangtsze è bassa; ma nella primavera vi sarà inviato di nuovo un funzionario consolare.

Da Scianghai si annunzia esservi arrivato il nuovo console generale degli Stati Uniti, S. Willy Wells, con un vapore giapponese.

Dicesi che le trattative per istabilire delle imprese commerciali a Werciaw, uno dei nuovi porti testè aperti, siano state paralizzate dall'introduzione delle tasse dette " lekidi, „ che sarebbero più gravi di quelle già percepite a Ningpo. Oltre i dazi d'importazione fissati dal trattato se ne esigono delle altre dal 3 al 7 per cento. I negozianti indigeni protestano, gli esteri si maravigliano e non capiscono come ciò si accordi colle stipulazioni della convenzione di Tscifu.

Da Bangkok, capitale del regno di Siam, scrivono che il re col consenso del Gran Consiglio di Stato abbia emanato un proclama con cui proibisce per la durata d'un anno l'esportazione del riso. Il re possiede questo diritto in forza dei trattati conchiusi colle potenze occidentali. V'era grande allarme a Bangkok in seguito ad un'invasione chinese.

Scrivevasi da Pekino che qualora il re di Siam non mandasse immediatamente a Pekino degli ambasciatori col tributo, che non fu pagato da venti anni a questa parte, sarebbero incominciate senza indugio le ostilità. I siamesi riguardano come inevitabile la guerra, perchè pagando il tributo sarebbe lo stesso che dichiarare il Siam come una provincia della China. Con ciò si annullerebbero tutti i trattati stipulati cogli Stati esteri.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 10. — L'*Agenzia Wolff*, parlando del polacco che fu incarcerato sotto il sospetto di aver voluto commettere un attentato contro l'imperatore e il principe di Bismarck, dice che l'inchiesta dimostrerà se vi sia stata una mistificazione, oppure una vera intenzione di commettere quel delitto.

Vienna, 19. — *Camera dei deputati.* — De Pretis, ministro delle finanze, e il ministro Unger difesero con discorsi assai applauditi il progetto relativo alla Banca.

La discussione generale fu chiusa.

Domani parleranno gli oratori Herbst e Skene.

Berlino, 19. — Il polacco Sugowski dichiarò non essere vera la sua deposizione anteriore che volesse assassinare l'Imperatore e il principe di Bismarck.

Pietroburgo, 19. — È smentita l'esistenza di una nota di lord Derby contro la presa di possesso dell'Armenia da parte della Russia.

Un dispaccio del *Golos* dice che i russi fecero a Kars 7000 prigionieri e s'impadronirono di 300 cannoni.

Un dispaccio ufficiale di Bogote annunzia che un distaccamento turco, il quale attaccò Novo-Selo, fu respinto verso Kuslubeg.

Versailles, 19. — *Seduta del Senato.* — Arago, in nome dei gruppi della sinistra, domanda la quistione pregiudiziale sulla interpellanza di Kerdrel, dicendo che essa è incostituzionale e che lede i diritti della Camera.

La quistione pregiudiziale è respinta con 155 voti contro 130.

Kerdrel sviluppa quindi la sua interpellanza.

Versailles, 19. — *Continuazione della seduta del Senato.* — Il duca di Broglie dice che l'inchiesta è un'usurpazione del potere legislativo sul giudiziario e sull'esecutivo, che l'inchiesta della Camera è parlamentare e non giudiziaria, che i cittadini non sono obbligati a rispondere, e che i pubblici funzionari restano sottoposti per questa inchiesta ai loro superiori gerarchici e devono prendere da essi gli ordini e le istruzioni. Tali, soggiunge il ministro, sono le istruzioni che abbiamo dato alla vigilia di lasciare il potere.

Laboulaye sostiene che la Camera ha il diritto di fare una inchiesta non soltanto parlamentare, ma anche giudiziaria, la quale deriva necessariamente dal diritto di mettere il ministero in istato di accusa; il ministero deve quindi invitare i pubblici funzionari a comparire dinanzi ai commissari dell'inchiesta.

Il presidente legge l'ordine del giorno dei gruppi della destra, così concepito: « Il Senato, prendendo atto delle dichiarazioni del governo, decise, in conformità ai principii conservatori che ha sempre sostenuti, di non lasciare che si porti alcuna lesione alle prerogative di alcuno dei pubblici poteri e passa all'ordine del giorno. »

Dufaure sale alla tribuna acclamato dalle sinistre.

Posto ai voti l'ordine del giorno della destra è approvato con 151 voti contro 129.

Parigi, 19. — La formazione del nuovo gabinetto è quasi terminata, ma non è probabile che sia pubblicata nel *Journal Officiel* prima di mercoledì.

Il *Soir* crede che il governo domanderà che la Camera approvi per urgenza il trattato di commercio tra la Francia e l'Italia, subito dopo la votazione delle quattro imposte. Il *Soir* spera che, visti i grandi interessi che vi sono impegnati, la Camera sanzionerà il trattato.

Madrid, 19. — Una banda di 25 spagnuoli si presentò in un villaggio presso Figueras e impose una contribuzione di 1500 franchi in nome della repubblica federativa.

Tiflis, 18. — Ecco alcuni dettagli sulla presa di Kars.

L'attacco incominciò alla sera di sabato.

Parecchi forti furono presi durante la notte, altri nel mattino seguente.

Quaranta battaglioni turchi, che volevano fuggire, furono fatti prigionieri.

I russi s'impadronirono della città di Kars, dei forti, di 300 cannoni, di molte bandiere, provvigioni e di munizioni.

Le perdite dei turchi ascesero a 5000 uomini, fra morti e feriti e a 10,000 prigionieri.

Il generale Melikoff entrò in Kars domenica mattina.

Parigi, 20. — Il *Journal Officiel* dice che i ministri hanno rassegnato le loro dimissioni al maresciallo-presidente, il quale le accettò. Essi restano incaricati della spedizione degli affari fino alla nomina dei loro successori.

NOTIZIE DIVERSE

Esposizione Nazionale di Belle Arti in Torino nel 1879. — Il terzo Congresso degli artisti italiani, riunito in Napoli nell'aprile del corrente anno, deliberò ad unanimità di voti di scegliere Torino a sede della IV Esposizione nazionale di Belle Arti e del IV Congresso artistico italiano.

Questa preferenza, vincolo gratissimo di pensieri e di opere per il decoro artistico della patria comune, tornò gradita oltremodo a Torino, ed il suo Consiglio comunale ne diede pronta e solenne testimonianza deliberando con riconoscenza che nell'anno 1879 l'arte italiana vi fosse ospitata degnamente.

Interprete di questo concorde voto della rappresentanza comunale, la Giunta municipale costituì una Commissione generale, la quale dalle varie parti d'Italia portasse i frutti dell'esperienza e del patriottismo per un fine nazionale così utile e nobile.

Ora essendo prossima la pubblicazione del regolamento di questa Esposizione nazionale sotto il Patronato augusto di S. M. il Re d'Italia e la Presidenza onoraria di S. A. R. il Principe Umberto, la Commissione generale fa un caloroso appello di concorso agli artisti.

L'Esposizione comprenderà le opere seguenti:

a) Pittura ad olio, acquerello, tempera ed in qualunque altro genere;

b) Ceramica artistica a grande e piccolo fuoco su maiolica, porcellana, smalto, vetro, ecc.;

c) Scultura in marmo e pietre dure, gesso, terra cotta, legno, metalli, ecc.;

d) Architettura: disegni, rilievi di grandi progetti artistici di composizione, restauri di antichi monumenti o di edifizi moderni, invenzioni di architettura decorativa;

e) Incisione in qualunque genere: acciaio, rame, legno, pietre litografiche, applicazioni alla cromolitografia, ecc.;

f) Disegni in qualunque genere, artistici ed ornamentali.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha assegnato a questa Esposizione i seguenti premi di merito:

Per un quadro di pittura storica, lire quattordicimila.
Per un quadro di pittura di genere, lire cinquemila.
Per un quadro di paesaggio, lire cinquemila.
Per un busto in marmo, lire tremila.
Per una statua di marmo, lire diecimila.
Per un gruppo (modello in gesso), lire diecimila.

L'opera premiata sarà di proprietà del Governo.

Prepariamoci concordi a dare una prova luminosa che mentre l'Italia procede sicura per la faticosa via della libertà, sa pure conservarsi degna delle sue gloriose tradizioni artistiche.

Torino, 10 novembre 1877.

La Commissione generale: Rignon conte Felice, sindaco, *presidente* — Allis avv. Alessandro — Ardy cav. Bartolomeo — Balbo Bertone di Sambuy conte Ernesto — Balzani Romanelli cav. Giovanni — Bianchi comm. Nicomede — Biscarra cav. Carlo Felice — Borromeo conte Giberto — Corsi di Bosnasco conte Giacinto — Corsini principe Tommaso — Di Carpegna conte Guido — Ferri comm. Augusto — Gamba barone Francesco — Gastaldi cav. avv. Bartolomeo — Induno cav. Gerolamo — Malvezzi comm. avv. Giuseppe — Morelli comm. Domenico — Noli comm. Corrado — Panissera di Veglio conte Marcello — Papadopoli conte Nicolò — Rocca comm. avv. Luigi — Tapparelli D'Azeglio marchese Vittorio Emanuele — Vannutelli cav. Scipione.

Incendio del panificio Drouin. — La *Spira* di Napoli del 12 scrive:

Verso le ore 3 1/4 ant. di stanotte, mentre la pioggia cadeva giù a secchie, ed il rombo del tuono scuoteva ognuno dal sonno, una striscia di fuoco balenava nell'aria in via Garibaldi, ed un fulmine penetrava nell'ultimo piano del panificio del sig. Drouin. Un questurino che di là transitava si avvide che lo stabilimento andava in fiamme e si condusse al posto dei pompieri della sezione Mercato, che accorsi subito insieme ad un maresciallo dei carabinieri, e ad un vicebrigadiere e a 7 carabinieri spesero per buona pezza indarno la loro opera.

Sopraggiunti poscia altri carabinieri, soldati di fanteria, guardie di pubblica sicurezza ed una compagnia delle guardie municipali, dopo immense fatiche riuscirono essi a salvare una sola macchina a vapore del valore di cento mila lire e tre caldaie, avendo il fuoco anche invaso il locale delle macchine.

Alle cinque circa i tetti dell'edifizio rovinarono, domando sopra il cumulo delle macerie le fiamme divoratrici. Il danno riportato dal Drouin si fa ascendere a più di 500,000 lire.

Il carbon fossile in Isvizzera. — Al *Confédéré* scrivono da Argovia:

« A Zeiningen si continua attivamente a scandagliare il terreno e lo scandaglio attraversò già uno strato di carbon fossile alto più di tre piedi.

« La prospettiva di avere finalmente in casa nostra il carbon fossile occorrente alla nostra industria è così bella, che noi osiamo appena di accettare come autentica questa notizia, sebbene sia data da parecchi giornali degni di fede. »

Dono prezioso. — Un magnifico regalo, scrive il *Journal des Débats* del 16, è stato fatto alla Biblioteca nazionale dal duca de la Tremoille, quello cioè di un manoscritto eseguito a S. Dionigi nel 1250, e che, oltre una trentina di quadretti curiosissimi, contiene la vita di S. Dionigi e la storia del Monastero scritta sopra 67 fogli di pergamena.

La mortalità in Europa — Ecco, secondo l'*Ausland*, quale fu, durante il primo semestre del 1877, la mortalità che si ebbe a deplorare nelle primarie città d'Europa, incominciando da Praga e terminando a Francoforte sul Meno.

	Abitanti	*Morti sopra* 1000
Praga	178,870	45,6
Pest	315,401	43,2
Monaco	209,000	35,9
Conisberga	154,948	35,4
Napoli	421,645	32,7
Vienna	714,548	32,2
Trieste	127,262	30,4
Stocolma	146,845	30,3
Odessa	177,700	30,1
Breslavia	257,000	29,7
Berlino	298,304	28,9
Roma	278,099	28,6
Parigi	1,988,806	27,9
Glasgow	555,933	27,5
Manchester	359,313	27,5
Amburgo	356,683	27,3
Liverpool	527,083	27,2
Colonia	136,092	26,9
Bucarest	220,000	26,5
Torino	217,806	26,4
Danzica	101,637	36,0
Varsavia	300,000	25,8
Dresda	202,295	25,4
Stoccarda	102,306	25,4
Birmingham	377,436	24,9
Bruxelles	188,609	24,9
Copenaghen	215,000	24,3
Brema	106,544	23,9
Lipsia	135,485	23,2
Londra	3,533,488	22,9
Edimburgo	219,729	22,3
Francoforte sul Meno	117,808	21,8

Decessi. — L'*Indépendance Belge* del 18 annunzia la morte dell'ammiraglio Slade, avvenuta a Londra, in età di 74 anni. Nel 1850 l'ammiraglio Slade era stato autorizzato dal governo inglese a prendere servizio nella marina turca, al cui riordinamento prese una parte notevolissima, e nella quale fu nominato ammiraglio sotto il nome di Muschaver-pascià. Durante la guerra di Crimea, lo Slade fu incaricato di operare i trasporti per gli eserciti alleati da Varna a Sebastoli, e disimpegnò parecchi altri uffici attivi nel Mar Nero. Nel 1866 lo Slade venne inscritto nel quadro dei contrammiragli della marina inglese, e nel 1873 fu collocato a riposo col grado di vice-ammiraglio. L'ammiraglio Slade fu autore di un'opera intitolata: *La Turchia e la guerra di Crimea.*

— Il *Temps* annunzia la improvvisa morte di Edoardo Willmann, cavaliere della Legion d'onore, che fu uno dei più valenti incisori contemporanei.

— Il *Moniteur Universel* del 18 annunzia che, a Fond-Germain, il contro-ammiraglio Guérin è morto testè nella grave età di 81 anno. Entrato al servizio nel 1811, il defunto era alfiere nel 1820, luogotenente di vascello nel 1825, capitano di fregata nel 1837, capitano di vascello nel 1846, ed uffiziale generale nel 1854. L'ammiraglio Guérin era grand'ufficiale della Legione d'onore.

— Il marchese di Tholozé-Reminges, morto ultimamente in età di 88 anni, lasciò una fortuna di oltre venti milioni di franchi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 19 novembre 1877 (ore 16 17).

Leggere oscillazioni di barometro in tutta l'Italia. La pressione è di 767 mill. a Moncalieri, e di 760 a Palermo, a Catania ed a Malta. Dominio di venti del primo quadrante, forti a Genova e al Capo Spartivento, moderati a Napoli e a Catania. Mare ancora agitato nel golfo dell'Asinara, a Palascia, al Capo Spartivento, a Catania e al Capo Passaro. Cielo nuvoloso o coperto nella maggior parte d'Italia. Piovoso presso Otranto. Calma e cielo coperto pure in Austria ed in Inghilterra, pioggie nelle sue coste occidentali. Ieri pioggie in diverse stazioni della Sicilia, forti sul canale di Messina e nel sud della Sardegna. Probabilità di tempo anche più calmo con cielo nuvoloso o coperto.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 novembre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,0	765,1	764,1	763,8
Termomet. esterno (centigrado)	7,0	14,7	16,2	11,1
Umidità relativa...	91	66	60	86
Umidità assoluta...	6,93	7,92	8,23	8,50
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 9	N. 9	N. 3	Calma
Stato del cielo.......	0. belliss.	0. bello assai	0. bello	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 16,2 C. = 13,0 R. | Minimo = 6,7 C. = 5,3 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 20 novembre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	76 70	76 65	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	81 90	81 87	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	79 45	79 40	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 50
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1877	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	813 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1877	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1955 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1165 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	441 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	690 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	407 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° luglio 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	640 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 15	108 90	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 34	27 29	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 90	21 88	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 78 87 cont., 78 90 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: Galletti.

Provincia di Rovigo — Distretto di Ariano

COMUNE DI PORTO TOLLE

AVVISO D'ASTA (2° esperimento) per l'appalto dei seguenti lavori:

A) Sistemazione e consolidamento in ghiaia di una strada rettilinea che partendo dall'argine destro del Po in territorio Camello, si congiunge, passando per l'abitato di Cà-Tiepolo, collo stradone del tenimento Cà-Farsetti, e prosegue poscia fino all'approdo del Passo di Molo Farsetti.

B) Sistemazione e consolidamento in ghiaia della strada così detta Argine da Mare, che dividendo la proprietà signori conti Papadopoli e Bellan signor Luigi, parte dal Po di Tolle e mette su quello di Gnocca.

C) Sistemazione della strada così detta Traversante, che da Cà-Zuliani mette a Bocca-Sette.

D) Sistemazione della strada che a partire da dove termina l'arginatura classificata di recente di 2ª categoria sulla destra del Po di Tolle conduce a Scardovari.

L'asta sarà tenuta davanti al sottoscritto, o chi per esso, nel locale di residenza di questo municipio, col metodo della candela vergine, nel giorno di venerdì 30 corrente mese, alle ore 12 meridiane, aprendosi la gara di ribasso sul dato peritale di lire 55,294 29, non essendo soggetta a ribasso la somma dei compensi che l'impresa dovrà anticipare ai privati nel presuntivo importo di L. 7323 42.

Le offerte in diminuzione non dovranno essere minori di L. 20 cadauna.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno produrre certificati di moralità e di idoneità, nonchè la ricevuta della locale esattoria di L. 5529 43 se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa a titolo di deposito che verrà restituito al deliberatario tostochè saranno collaudati i lavori di cui si tratta, ed agli altri concorrenti tostochè sarà aggiudicata l'asta.

Si farà luogo a deliberamento quand'anche si presenti un solo aspirante.

Il termine utile dei fatali scadrà col giorno 15 dicembre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane.

L'ammontare derivante dalla finale liquidazione per l'appalto di detti lavori sarà soddisfatto da questo comune a chi di spettanza con lire 14,000 entro l'anno 1878, ed il restante in uno agli interessi scalari del 6 per 100 in tante rate eguali nel periodo di anni otto a partire dall'anno 1879.

Le spese relative all'asta e contratto sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticipare lire 800, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare detti lavori compiuti entro giorni cento lavorativi dalla data della consegna, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dei capitolati speciali risguardanti i lavori di cui trattasi, dei quali, non che dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza presso questa segreteria municipale.

Dal Municipio di Porto Tolle, li 12 novembre 1877.

Pel Sindaco assente — *L'Assessore delegato:* V. MORESCO.

5773 *Il Segretario* CHIEREGHIN.

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Per disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle opere idrauliche, come da dispaccio 12 corrente, div. 7ª numeri 84976-5292 il 4 del p. v. mese di dicembre, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto in questa prefettura, davanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, un pubblico incanto per lo

Appalto biennale della manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali della provincia di Genova, in base all'annuo prezzo di lire 23,000, ossia lire 46,000 per l'intero biennio.

L'incanto si terrà col metodo delle schede segrete, sotto l'osservanza di quanto è prescritto a tale riguardo dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870; laonde le offerte, portanti il ribasso di un tanto per cento su detta somma, dovranno essere scritte su carta bollata da una lira, chiuse, sigillate e presentate a chi presiederà all'asta nei giorni ed ora suindicati.

Il deliberamento provvisorio verrà quindi pronunciato, a pluralità di offerte, a favore del migliore offerente, purchè siasi superato od almeno raggiunto il *minimum* di ribasso che verrà fissato nella scheda dell'Amministrazione.

L'appalto è dato a misura pel biennio 1878-79.

Esso sarà regolato dal capitolato generale 31 agosto 1870, e da quello speciale 6 ottobre 1877, entrambi visibili presso la segreteria della prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Per l'ammissione all'incanto occorrono i certificati di moralità e di idoneità di cui all'art. 2° del capitolato generale e la cauzione provvisoria di lire 2000.

La cauzione definitiva è fissata nella somma di lire 4600, od in un'equivalente rendita al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa.

I fatali per un ulteriore ribasso, non minore però del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadranno a mezzodì del quindicesimo giorno dalla data dell'avviso di pronunciato deliberamento.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro e copie sono a carico dell'appaltatore.

Genova, li 17 novembre 1877. **Per detta Prefettura**

5754 *Il Segretario delegato:* MONTALDO.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso d'Asta

in seguito a deserzione del primo incanto.

Essendo rimasto deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta in data 27 ottobre 1877, per i

Lavori di conservazione, durante l'anno 1878, dei fabbricati della R. Marina in Roma, per lire 8000,

Si notifica al pubblico che nel giorno 6 dicembre 1877, alle ore 3 pomerid., avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Direzione in via del Quirinale, n. 9, se ne procederà nuovamente all'appalto, mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

In questo nuovo incanto avrà luogo il deliberamento qualunque sia il numero delle offerte.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 17 ottobre 1877, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte *(stese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato)*, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore di questa Direzione, di data non anteriore di sei mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima o la effettiva somma o la quitanza di Tesoreria comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza di Roma, Napoli e Venezia il *deposito cauzionale* di lire 800 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I certificati di cui al n. 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore tre giorni prima di quello dell'incanto.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 ant. del giorno d'incanto.

Gli aspiranti all'appalto sono puranche in facoltà di presentare le loro offerte, stese nei modi suindicati, alle Direzioni dell'arma di Napoli e Venezia, ma non si terrà alcun conto di queste offerte se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non saranno accompagnate dai tre documenti sopra specificati.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda Ministeriale, che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione; essi scadranno alle ore 11 antimeridiane del giorno 22 dicembre 1877.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà pagarne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 17 novembre 1877.

Per la Direzione

5744 *Il Segretario:* ARNAUD.

REGIA PREFETTURA DI FOGGIA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito degl'incanti tenutisi il giorno 15 novembre corrente in questa Regia prefettura conformemente all'avviso d'asta del 24 ottobre prossimo scorso,

L'appalto delle opere occorrenti per la scomposizione del vecchio tetto e soffitto, e la costruzione del nuovo tetto di copertura alla navata maggiore ed alla crociera della Cattedrale della città di Lucera, nonchè dei restauri a talune porzioni di muratura lesionate ed altri lavori di ornamenti e di pitture al tetto medesimo, per la presunta somma, soggetta a ribasso, di lire 42,455, da pagarsi lire 20,000 dalla Commissione Speciale del Terraggio di S. Maria patrona di detta città di Lucera, da corrispondersi per lire 10,000 sul bilancio 1877 e le altre lire 10,000 in tre anni consecutivi a dande eguali e le rimanenti L. 22,455 dal Ministero della Pubblica Istruzione,

venne deliberato per la presunta somma di L. 30,992 15, dietro l'ottenuto ribasso di lire 27 per cento su quello di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione del detto presunto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del primo dell'entrante mese di dicembre. Tali offerte saranno ricevute indistintamente, ma ove più d'una fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Foggia, 16 novembre 1877. **Per detta Prefettura**

5763 *Il Segretario delegato:* E. DEL MERCATO.

(2ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie nella provincia di Salerno.

Riuscito infruttuoso l'incanto di cui nell'avviso del 16 ottobre decorso per l'appalto delle forniture carcerarie della provincia di Salerno, alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 26 corrente mese, si procederà presso la prefettura della provincia medesima ad un secondo incanto, e si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione generale delle carceri in apposita scheda suggellata.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce ed alle altre desunte dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2° L'appalto avrà principio al 1° di gennaio 1878 e terminerà al 31 dicembre 1882.

3° Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte dal titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di cinque millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira, od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nella tavola A dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso il detto ufficio di prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle Carceri in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane di giovedì 6 dicembre prossimo venturo.

11° Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	DIARIA fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	IMPORTO del deposito per adire all'asta	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	SCADENZA del nuovo appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario — Quantità	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario — Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Salerno. . .	63	1,870,000	10,000	6000	31 dicembre 1882	Carceri giudiziarie della provincia di Salerno.	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali — Parte 2ª, titolo 1°. Tavole A, modificata in data 20 giugno 1874, D G L O P Q R parte 1ª ed anche la parte 2ª delle tavole Q e R ove si verifichi la condizione speciale di che al n° 1 delle condizioni predette e con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511, Serie 2ª.	5	11 25

CONDIZIONI SPECIALI.

1° L'appaltatore ricevendone l'ordine, dovrà somministrare alle guardie governative l'intero vitto stabilito dalla tabella R del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia. In compenso esso avrà diritto dal giorno dell'effettuata somministrazione ad un aumento di centesimi tre (3) sul prezzo d'appalto per tutte le giornate di presenza dei detenuti di cui all'art. 3 del capitolato.

2° L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3° A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno di detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4° La multa speciale a carico della impresa nei casi previsti dall'art. 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5° La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6° Il terzo alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'articolo 181 dei capitoli (Vedasi parte seconda, titolo 1°).

7° L'art. 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (Vedasi art. 61) i detenuti che indossano abiti propri ove giungano ad un quinto della intera popolazione detenuta.

Roma, 8 novembre 1877.

Pel Direttore Generale delle Carceri
Il Direttore Capo di Divisione: CASANOVA.

5581

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 31 ottobre 1877, col confronto di quella al 30 settembre 1877.

TITOLI	Al 30 settembre 1877 Attivo	Al 30 settembre 1877 Passivo	Al 31 ottobre 1877 Attivo	Al 31 ottobre 1877 Passivo
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	„	„	„	„
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	1,293,088 73	„	1,292,296 42	„
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 e 5 %	161,257 61	„	45,859 14	„
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	16,443,437 44	„	16,830,543 22	„
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	10,025,677 58	„	10,066,945 03	„
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	4,218,982 78	„	4,234,463 65	„
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	6,244,973 96	„	6,227,249 42	„
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	15,797,228 98	„	15,882,870 51	„
Debitori per capitali fruttiferi — „ „ contro pegno di valori pubblici	464,599 82	„	456,824 54	„
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,390,618 60	„	3,184,923 85	„
RR. Prefetture in conto esazioni	„	„	„	„
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	77,200 53	„	69,689 06	„
Debitori diversi infruttiferi per vari titoli	368,498 59	„	368,495 35	„
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	2,468,829 91	„	2,469,016 91	„
Masserizie e mobili	28,498 57	„	28,498 57	„
Beni stabili (Acquisti, miglioramenti e nuove costruzioni)	542,215 44	„	542,215 44	„
Stampati e libretti in essere	12,592 62	„	12,592 62	„
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	187,125 „	„	187,125 „	„
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori	37,965 53	„	37,965 53	„
Beni immobili in conto di assegnamenti	12,460 26	„	5,787 47	„
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali	„	300,200 „	„	67,200 „
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	„	45,474,770 75	„	45,256,416 03
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	„	2,505,482 69	„	2,505,057 75
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	„	6,600,692 61	„	6,624,614 93
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	„	28,043 „	„	28,043 „
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	„	828,591 20	„	976,411 36
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	„	52,615 31	„	52,868 72
Creditori diversi per varii titoli infruttiferi	„	323,554 23	„	331,411 78
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	„	„	„	„
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	„	2,468,829 91	„	2,469,016 91
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	„	441,519 62	„	468,399 20
Pigionali	„	4,030 98	„	4,897 65
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	„	780 63	„	828 51
Sconti attivi	„	394,994 13	„	382,093 70
Tassa di ricchezza mobile e diverse	89,582 46	„	91,127 07	„
Cassa di contanti	857,418 81	„	439,999 80	„
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	„	231,371 61	„	231,695 43
Avanzi al netto	„	3,066,776 55	„	3,075,533 63
	62,722,253 22	62,722,253 22	62,474,488 60	62,474,488 60

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 12 novembre 1877.

Visto il Direttore L. STROZZI ALAMANNI. — 5685 — *Il Primo Ragioniere* F. PINUCCI.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Il signor pretore del suddetto mandamento con decreto in data 14 di questo mese di novembre ha nominato il signor avvocato Carlo Violati, domiciliato in questa città, Piazza Madama, n. 26, primo piano, a curatore della eredità giacente del fu avvocato Antonio Cansacchi, deceduto in Roma il giorno 1° novembre corr. nell'ultimo suo domicilio, via della Valle, n. 36.

Roma, 15 novembre 1877.

5776 Il canc. Vittorio Gatti.

AVVISO.

Con scrittura del 13 corrente mese (registrata il 16, al n. 17190, con lire 253 20), la Ditta fratelli Borani fece cessione del suo negozio di orificeria in Roma, via del Corso, n. 338 (cioè del diritto di esercizio e dei mobili tutti componenti il negozio medesimo), al signor Domenico fu altro Domenico Cravanzola, per il prezzo di lire diecimila pagabile nei modi e termini dalla scrittura medesima apparenti, con facoltà allo stesso signor Cravanzola di combinare il nome dell'antica Ditta *Fratelli Borani* col suo, nel modo seguente: Fratelli Borani

(*già Succursale di Torino*)

ora

D.co CRAVANZOLA E COMP.A

e non altrimenti, in modo che resti a cognizione del pubblico il fatto della seguita cessione e della nessuna ingerenza e responsabilità della cessata Ditta *Fratelli Borani* colla nuova *D.co Cravanzola e Comp.a.*

Roma, 20 novembre 1877.

5767 Domenico Cravanzola.

AVVISO.

Per ogni effetto di legge si porta a pubblica cognizione che con scrittura del 14 corrente mese (registrata il diciotto al n. 17302 con lire 56 40), i signori Domenico fu altro Domenico Cravanzola e Francesco fu Luigi Zabert, entrambi residenti in Roma, contrassero società in accomandita semplice per l'esercizio in questa città, via del Corso, n. 338, del negozio di orificeria, già di proprietà della ditta fratelli Borani, alle seguenti principali condizioni, cioè: socio responsabile, il signor Cravanzola — Socio accomandante il signor Zabert — Ragion di commercio Domenico Cravanzola e Comp. — Amministrazione e firma, esclusiva al socio responsabile a forma dell'art. 122 del Codice di commercio — Capitale posto in accomandita dal sig. Zabert, lire ventimila — Durata della società anni sei a partire dal primo corrente mese fino al 31 ottobre 1883.

Roma, 20 novembre 1877.

5768 Domenico Cravanzola.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Brescia (4ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di

Frumento nostrale pel panificio militare di Brescia,

di cui nell'avviso d'asta delli 6 novembre andante, n. 7, nell'incanto d'oggi fu deliberato come in appresso:

Lotti 12 da quintali 300, a lire 35 83 cadaun quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo sopraindicato, scade alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 22 novembre corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia filigranata col bollo ordinario di lira una.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre la ricevuta del deposito prescritto di lire 600 per ciascun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta n. 7 del 6 corrente mese.

Brescia, 17 novembre 1877.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CHERUBINI.

5780

INTENDENZA DI FINANZA IN NOVARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

Rivendita in Maggiate Inferiore, nel comune di Gattico, assegnata per le leve al magazzino di Borgomanero, col reddito lordo di lire 386 66.

Rivendita in Ceresito, nel comune di Donato, assegnata per le leve al magazzino di Biella, col reddito lordo di lire 268 98.

Rivendita in San Giovanni, nel comune di Cossila, assegnata per le leve al magazzino di Biella, col reddito lordo di lire 441 68.

Rivendita in Pestarena, nel comune di Macugnaga, assegnata per le leve al magazzino di Domodossola, col reddito lordo di lire 349 92.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Novara, 9 novembre 1877.

5657 *Per l'Intendente:* G. BERTOLINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, nº 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 29 ottobre 1877, nº 38, per le provviste sottoindicate, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

Num. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	Unità di misura	Quantità da appaltarsi	Num. dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per la cauzione o per ogni lotto	Termini per le consegne	Ribassi avuti per ogni 100 lire
1	Visiere di cuoio verniciato per chepì, colbacco e berretto	Num.	85000	10	8500	0 40	3400	34000	340	La consegna si farà nel termine di giorni 60 a datare da quello successivo alla partecipazione dell'approvazione del contratto.	4 lotti L. 17 22 3 lotti L. 16 15 2 lotti L. 16 05 1 lotto L. 15 05
2	Stellette di divisa in panno bianco. .	Paia	75000	2	37500	0 10	3750	7500	380	Come sopra nel termine di giorni 40 id.	Lire 66 67
3	Nastro di filo color fulvo da m[m. 15 a 20	Metri	25800	1	25800	0 05	1290	1290	130	Id. id. id.	Lire 12 37
4	Bottoni gemelli d'ottone per uose . .	0[0	700000	7	100000	3 00	3000	21000	300	Come sopra nel termine di giorni 60 id.	2 lotti L. 26 76 3 lotti L. 26 51 2 lotti L. 25 90
5	Bottoni mezzani d'osso annerito . . Id. piccoli d'osso annerito . . . Id. grandi d'osso bianco . . . Id. piccoli d'osso bianco per uose	» » » »	275000 118000 267000 2200000	2	137500 59000 133500 1100000	0 30 0 30 0 60 0 20	3590 50	7181	360	Id. id. id.	1 lotto L. 16 26 1 lotto L. 15 51
6	Pelli diverse di montone marrocchinato	Num.	6100	4	1525	2 25	3431 25	13725	350	Id. id. id.	1 lotto L. 3 61 2 lotti L. 3 60 1 lotto L. 3 55
7	Ferro in filo grosso superiore a m[m. 3 Ferro in filo mezzano da m[m. 1 a 3 .	Chil. »	1000 1000	1	1000 1000	1 00 1 10	2100	2100	210	Il ferro in lamiera sottile inferiore a m[m. 1 si consegnerà nel termine di giorni 60, gli altri oggetti nel termine di giorni 40 a datare da quello successivo alla partecipazione della approvazione del contratto.	Lire 42 86
8	Ferro in lamiera sottile inferiore a m[m. 1	»	15000	5	3000	0 90	2700	13500	270		Lire 22 89
9	Ottone in filo grosso superiore a m[m 3 Ottone in filo mezzano da m[m. 1 a 3. Ottone in lamiera sottile inferiore a m[m. 1	» » »	650 80 350	1	650 80 350	2 80 2 90 3 00	3102	3102	320		Lire 15 65
10	Piombo in pani . . . . Saldatura forte . . . . Stagno in pani . . . . Zinco in pani	» » » »	380 240 900 200	1	380 240 900 200	0 60 3 00 3 20 0 90	4008	4008	410		Lire 29 08

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 29 novembre 1877, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 14 novembre 1877.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: SALVI.

5746

SOCIETÀ EDIFICATRICE DI CASE
PER LA CLASSE POVERA E LABORIOSA

A tenore della deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione dei 28 ottobre p. p. mese, sono convocati in adunanza generale tutti i soci per il giorno di domenica 2 dicembre, a mezzodì preciso, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1º Nomina del segretario dell'assemblea generale, stante l'emessa rinunzia del signor marchese Gaetano Ferrajoli.
2º Resoconto del Consiglio di amministrazione della gestione 1876.
3º Bilancio dell'anno 1876.
4º Rapporto di sindacazione del bilancio stesso.
5º Rinnovazione di un terzo del Consiglio, a forma dell'art. 24 dello statuto.
6º Nomina di tre sindacatori per la gestione 1877.

L'adunanza avrà luogo nelle sale della Cassa di Risparmio.

Roma, 18 novembre 1877.

Il Presidente dell'Assemblea Generale
Principe D. MARC'ANTONIO BORGHESE.

5759

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI MILANO

Avvisa essersi smarrito un mandato spedito dalla Direzione generale del Fondo pel Culto sotto il nº 476 a carico del capitolo nº 38, bilancio speciale del Fondo pel Culto, esercizio 1876, di lire 1260 88, a favore del Legato Pozzi nella Parrocchiale di S. Bernardo in Chiesa di Porta Cremonese in Lodi per rimborso del credito risultante dalla liquidazione finale di detto Ente.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo, o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'art. 459 del regolamento di Contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

A Milano, addì 29 marzo 1877.

Il Dirigente: COMOLLI.

5747

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI ROVIANO

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che il 25 del corrente mese di novembre, alle ore 10 ant., in questa Residenza comunale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, si terrà l'asta pubblica, ad estinzione di candela vergine, per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione del nuovo cimitero di Roviano.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 5775.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno:

1º Documentare la loro idoneità nell'esecuzione dei lavori per mezzo di certificati da rilasciarsi da un ingegnere civile, oppure da un sindaco in esercizio, nel quale sia fatto cenno delle opere compilate da esso con pubblica soddisfazione;

2º Depositare alla segreteria comunale la somma di lire 200 in valuta legale, come cauzione provvisoria, a garanzia dell'asta;

3º Esibire all'atto della stipulazione del contratto la fede di deposito nella Cassa comunale della cauzione di lire 500 in valuta legale, da restituirsi dopo terminato il lavoro, o in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente;

4º Presentare un idoneo fideiussore garante nell'atto dell'incanto, per tutti gli interessi concernenti l'appalto, ecc.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo resta fissato alle ore 10 del giorno 9 dicembre p. v.

I lavori dovranno essere compiuti entro mesi sei, giusta l'ordine e dovranno essere principiati tosto che avrà avuta la regolare consegna secondo le disposizioni.

Tutte le spese occorrenti per gli atti d'incanto, contratto, registro, bollo, copie, ecc., sono a carico dell'intraprendente.

Il capitolato, disegni ed il progetto sono visibili nell'ufficio comunale.

Roviano, 15 novembre 1877.

Il Sindaco: G. SCACCHI.

5760

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

A richiesta della Società Anonima delle Strade Ferrate di Roma, e per essa del signor comm. Giacomo De Martino direttore, domiciliato elettivamente in via della Torretta di Borghese, n. 20, presso il procuratore signor avv. Romolo Piccirilli,

Io sottoscritto usciere addetto al tribunale intestato ho notificato al signor Massimo Bonet d'incognito domicilio, residenza e dimora, il verbale di sfratto eseguito da me usciere nei giorni sei, dodici e quattordici corrente novembre ad istanza della suddetta Società Anonima, contro lo stesso Bonet Massimo, in forza di sentenza resa dall'eccell.mo tribunale suindicato nel di 13 ottobre 1877, debitamente registrata e notificata, e dietro il relativo preavviso parimente notificato a senso di legge.

Tale sfratto è stato eseguito nel locale ritenuto in affitto dal Bonet nel recinto della Stazione centrale ferroviaria di questa città, ove si rinvenne una gran quantità di ferrarezze, e masse di travertine di proprietà del convenuto, del che ne fu deputato custode il signor Segarelli Ottaviano, domiciliato in Roma, vicolo Sugarelli, n. 20.

La presente notifica viene effettuata a forma dell'art. 141 Codice di procedura civile.

Roma, 16 novembre 1877.

5771 L'usciere COLOMBI CRISTOFORO.

NUOVO BANDO
per vendita giudiziale.
(2ª *pubblicazione*)

Innanzi al tribunale civile di Viterbo nell'udienza del 20 dicembre 1877 si procederà alla vendita degli infrascritti fondi ad istanza dei signori Lazzaro e Pia Arcangeli, ed Eufemia Vaccari vedova Arcangeli, di Viterbo, rappresentati dall'avv. Damaso Bustelli, in danno di Giuseppe Montanucci, di Bolsena.

Gli immobili saranno venduti in cinque separati lotti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima risultante dalla perizia giudiziale, e colle condizioni espresse nel capitolato pel relativo bando.

Descrizione dei fondi da vendersi.

1. Casa di abitazione, posta in Bolsena in contrada Castello, civico n. 6, composta di 26 vani, dei quali 10 a pianterreno.

2. Casamento, situato come sopra in contrada il Borgo Dentro, civico n. 23, composto di 25 vani al pianterreno, 26 al piano superiore e 5 al sottotetto.

3. Casa con orto annesso in via S. Cristina, confinante da più lati la pubblica via.

4. Terreno vitato, olivato e seminativo con casa colonica in contrada Belvedere, distinto coi numeri del catasto 453, 615, 617, 618 e 621, dell'estensione di tavole 75 57.

5. Terreno seminativo, posto in contrada S. Arcangelo, distinto in mappa col n. 993.

5758 ANGELO avv. CANEVARI proc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

A mente dell'articolo 38 legge sul Notariato del 25 luglio 1875, si dà avviso a tutti coloro vi avessero dritto, che i signori Pietropaolo e Domenico Mauri del fu Pietropaolo ed Elena Capuano vedova del fu Scipione Mauri, autorizzata questa dal 2º suo marito Luigi De Simone, han chiesto dal tribunale civile di Salerno lo svincolo della cauzione del detto notaio Scipione Mauri, residente in Angri, data in rendita iscritta sul Debito Pubblico a favore dello stesso Scipione Mauri nella complessiva somma di lire sessantacinque, risultante da due certificati, uno di lire sessanta, portante la data 22 settembre 1862, nn. 33117, 216657, e l'altro di lire cinque, rilasciato a 16 ottobre 1863, numeri 33146, 266087; e ciò perchè il detto notaio Mauri trovasi trapassato fin dal 1863.

5528 ANTONIO SINISCALCHI avv.

(1ª *pubblicazione*)
PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Di vendita giudiziale pel 20 dicembre 1877 innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma, per gli effetti degli articoli 668-3º e 709 Codice procedura civile.

Ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, in persona del suo presidente signor commendatore Giovanni Lauzi, senatore del Regno, elettivamente domiciliato presso il suo procuratore signor cav. Giuseppe Pistoni, via Torre di Nona numero 15,

Io sottoscritto usciere nel tribunale civile di Roma ho pubblicato il detto bando per la vendita del seguente stabile, autorizzata con sentenza 7 ottobre 1875, notificata il 24 detto e trascritta il 3 dicembre 1875 in margine della trascrizione del precetto 7 aprile 1875, per lire 4684 08, eseguita il 17 detto, volume 850, numero 36, in esecuzione dello istromento di aggiudicazione 15 gennaro 1874, per gli atti Frattocchi, spedito in forma esecutiva il 13 marzo 1875 e notificato agli aggiudicatari della infrascritta casa, signori Luigi, Enrico ed Ernesto Tesori, per lire 50,100, oltre gli accessori, non essendosi eglino uniformati alle prescrizioni di legge.

Fondo da subastarsi.

Casa e giardino, posta in Roma in via del Gonfalone e via Bravaria, distinta in mappa col n. 888 e 889 subalterno primo e secondo del Rione V Ponte, composto di otto vani terreni, otto al primo piano e dieci al secondo, della superficie di tavole censuali 0 38, che sottratta la porzione ivi posseduta da Annibaldi Luigi, ai civici numeri 74 e 75, residuano tavole 0 33, pari ad are tre e centiare 30, confinante col vicolo del Gonfalone e via Bravaria, col vicolo delle Carceri, col suddetto Annibaldi e con la riva del fiume, salvi, ecc., gravato dell'annuo tributo erariale di lire 93 78, e comunale e provinciale di lire 74 76, sul prezzo di lire 11,325 45.

Gli offerenti depositeranno prima dell'udienza, in cancelleria, il decimo e le spese approssimative in lire 1400.

Roma, 19 novembre 1877.

5779 ENRICO MASTRELLI usciere.

Fallimento *di* **Celestini Marco,** *commerciante in Roma, con negozio ed abitazione in via del Lavatore, dal n. 41 al n. 43.*

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Il signor Lo Jacono avv. cav. Alfonso vicepresidente del tribunale suddetto, e delegato agli atti del fallimento di Celestini Marco, con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato tutti i creditori di detto fallimento pel giorno ventotto corrente novembre, alle ore 12 meridiane, nel qual giorno ed ora compariranno nella Camera di consiglio di questo tribunale, posto in via dell'Apollinare, nº 8, palazzo Altemps, ed avanti il sullodato signor vicepresidente, per procedere alla formazione del concordato.

Roma, lì 15 novembre 1877.

5728 Il vicecancelliere: O. GIORDANO.

ESTRATTO DI ISTANZA
per deputa di perito.

Si rende noto a chiunque vi abbia interesse qualmente sotto il giorno 14 novembre 1877 è stata promossa istanza all'ecc.mo signor presidente del tribunale di Frosinone per la deputa di un perito onde valutare il seguente stabile esecutato da S. E. il signor principe D. Gio. Andrea Colonna in odio di Alessandro De Luca del fu Vincenzo, nominato comunemente Sante, domiciliato in Amaseno, mediante precetto del 20 agosto 1877.

Predio situato nel territorio di Amaseno, segnato in catasto alla sez. 3ª coi numeri di mappa 163, 165, 166, 167 e 168, della superficie di tav. 25 e centiare 15, in contrada Cesovine, confinante strada, fosso e Confraternita del Sagramento.

5764 NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

AVVISO.

Con testamento pubblicato ed aperto in atti Serafini li 15 dicembre 1876 il fu Leopoldo Ferrigni nominava in contutore ed amministratore ai suoi figli minori il signor Gaetano Franchetti, il quale nel giorno 31 agosto 1877 rinunciò alla conferitagli contutela e coamministrazione rendendo esatto conto della tenuta gestione.

Si deduce quindi a pubblica notizia che Angiola Sinestrari vedova del fu Leopoldo Ferrigni, avente la patria potestà sui figli minori suoi e del fu Leopoldo, con istromento in atti Serafini 20 ottobre p. p., ed in relazione al decreto in grado di volontaria giurisdizione conferito da questo Regio tribunale civile e correzionale li 2 detto mese di ottobre, ha surrogato al rinunciante signor Franchetti il signor Gioacchino Cicalè come contutore ed amministratore del patrimonio spettante agli eredi Ferrigni, concedendogli a tale effetto le stesse attribuzioni e facoltà al predetto testamento accordate al signor Franchetti Gaetano, e come meglio il tutto risulta dal cennato istromento di nomina del giorno 20 ottobre p. p., in atti Serafini, al quale abbiasi piena relazione.

5766 ANGELA SINESTRARI ved. FERRIGNI.

AVVISO. 5769

A richiesta dei signori Polon avvocato Carlo, Tirelli avv. Severino, Passarelli Antonio ex-sindaci del fallimento Panzeri, domiciliati in Roma elettivamente presso l'avvocato Clemente Mezzogori,

Io Giuseppe Palumbo usciere addetto alla Corte d'appello di Roma ho notificato, mediante la presente inserzione, al sig. Giuseppe Panzeri d'ignoto domicilio, residenza, e dimora, un atto di sequestro in di lui danno eseguito per me stesso usciere in data diciassette novembre corrente, nelle mani dei signori Achille Citone e Benedetto Pontecorvo, negozianti, residenti in Roma, di tutte le merci e quant'altro questi ultimi ritengano di spettanza dello intimato Panzeri a sicurezza del credito dei richiedenti istanti, e ciò in forza di decreto rilasciato dal primo presidente della Corte d'appello di Roma in data sedici corrente su lire 1607 20, affinchè ne abbia nei modi di legge piena e legale scienza, avendone io stesso usciere consegnato altra copia al procuratore del Re presso il tribunale civile, ed altra copia ho anche affissa alla porta di questa Corte di appello.

Roma, 19 novembre 1877.

L'usciere GIUSEPPE PALUMBO.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione promosso da Antinori dott. Cesare e da Antinori Emilia ed Anna, minorenni, assistite dal loro genitore Antinori dott. Giovanni, di Macerata, contro Villa don Paolo, di Sezze,

Fa noto al pubblico che nell'udienza del 31 dicembre 1877, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo il sesto incanto per la vendita del fondo seguente:

Lotto unico.

Terreno seminativo, già boschivo, ed in parte vitato, con casetta rurale ed un'alta torre, in contrada La Torre di Pane, territorio di Sezze, dell'estensione di ett. 12 ed are 97, segnato in mappa coi numeri 1265, 1287, 1288 e 1289, e gravato dell'annuo tributo diretto in lire 91 25, confinanti il patrimonio De Magistris, La Penna Simone, il fosso ed il marchese Casali.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 5091 34, e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 5.

Gli offerenti dovranno depositare in cancelleria lire 500 per le spese occorrenti, oltre un decimo del prezzo a garanzia dell'offerta.

Velletri, lì 27 ottobre 1877.

5765 Il vicecanc. BOGGIANI.

(1ª *pubblicazione*)
PUBBLICAZIONE DI BANDO

Per vendita giudiziale avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma nella udienza del 22 dicembre 1877, per gli effetti degli articoli 668-3 e 709 del Codice di procedura civile.

Ad istanza della ditta bancaria in Roma Marignoli-Tomassini, in persona del gestore signor Pietro Tomassini, elettivamente domiciliato presso il suo procuratore signor avv. Pietro Cavi in via del Corso, n. 374, creditrice per lire 80,000, oltre interessi e spese, del signor Gaetano Barbosi tanto in proprio che qual rappresentante la ditta G. Barbosi e C., in forza di sentenza del tribunale di commercio di Roma 28 novembre 1873, notificata, ecc.,

A seguito dell'atto di precetto 21 febbraio 1874, usciere Bonomi, notificato al terzo possessore signor Giuseppe Sacerdoti il 28 detto, trascritto alle ipoteche di Roma il 7 marzo 1874, volume 841, n. 28, in un alla sentenza di vendita del 28 novembre 1874 nel 23 luglio 1875, stante le intermedie opposizioni respinte del terzo possessore signor Sacerdoti; ed a seguito della ordinanza presidenziale del 26 settembre u. sc., notificata il 7 novembre corrente dallo usciere Vespasiani, colla quale venne fissata la udienza del 22 dicembre prossimo futuro per lo incanto,

Io sottoscritto Enrico Mastrelli usciere nel tribunale civile e correzionale di Roma ho pubblicato che verranno esposti in vendita e deliberati al maggiore offerente, il quale abbia prima della udienza depositato in mani del signor cancelliere il decimo del primo prezzo d'incanto, e le spese approssimative calcolate pel 1º lotto in lire 4000, e pel 2º lotto lire 200, i seguenti

Fondi:

1. Terreno vignato, della estensione di pezze trenta ed una quarta, posto fuori Porta Castello ai Prati, con casamento grande, composto del pianterreno e due piani superiori, ed altra piccola casa, confinante co' due vicoli del Crocifisso, sul quale evvi il principale ingresso nel vicolo della Torretta, con la marrana della Balduina e con le proprietà dei signori Barsani e Pericoli, salvi, ecc., distinta in mappa coi numeri 234, 234 1/2 sub. 1, 2, 3, 235, 235-*a*, 236, 237, 238, 558, 559, 560, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 93 05, sul prezzo di stima in lire 40,310.

2. Terreno cannetato, posto al di là del ponte Milvio, presso la tenuta della Farnesina, della superficie di pezze due, distinto in mappa 157 col n. 286, confinante i prati della Farnesina, Piacentini, Antonini ed Antonucci, gravato dell'annuo canone di lire 21 50 a favore degli eredi Poggi, e del tributo erariale di lire 7 78 annue, sul prezzo di stima in lire 352 38.

Roma, 20 novembre 1877.

5770 ENRICO MASTRELLI usciere.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Catanzaro

Fa noto al pubblico che il sig. Sebastiano Jannaci fu Antonio, nominato notaio con residenza nel comune di Miglierina con decreto del 14 gennaio 1872, confermato con altro del 28 dicembre 1876, fu dispensato dalla carica con altro decreto del 31 marzo 1877, ed ora ha chiesto lo svincolo della sua cauzione notarile costituita in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico in annue lire ottantacinque del consolidato 5 per 0/0, rappresentata da due certificati sotto i numeri 61274 e 64356.

Chiunque creda di potersi opporre contro il cennato svincolo, deve, ai termini dell'art. 38 della legge sul notariato, farlo nella cancelleria di questo tribunale.

Catanzaro, 12 novembre 1877.

Il cancelliere del tribunale
5735 F. SQUILLACE.

CAMERANO NATALE, Gerente.
ROMA — Tip. EREDI BOTTA.